

LA VOCE DI ROSA MISTICA

MADRE DELLA CHIESA UNIVERSALE
FONTANELLE DI MONTICHIARI - (Brescia)



Aprile 2015 - Anno 25 - N. 3

Mensile d'informazione della
Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle
Montichiari (Bs)

Alleluja

*«Le campane hanno spezzato
le funi che le tenevano legate.
La terra ha sobbalzato,
s'è aperta e versa fiori.
E i fiori vanno in processione,
si affollano per le valli...
Si affacciano sugli orli
dei sentieri...
Alleluja».*

(Angiolo Silvio Novaro)



“COME TROMBA D'ANGELO”

Cari Fedeli, devoti, cari amici,

l'imminenza della S. Pasqua e l'arrivo nelle vostre case del nostro notiziario «La Voce di Rosa Mistica» ci permette di far giungere l'augurio pasquale e la preghiera che l'accompagna in ogni angolo della Terra. Sono infatti migliaia e migliaia le persone che ricevono attraverso la posta e attraverso i moderni mezzi di comunicazione l'eco di quello che viviamo ogni giorno e in ogni festa a Fontanelle e nelle semplici «testimonianze» che ad ogni numero proponiamo, l'eco di quel che avviene nel mondo. Il nostro giornalino parla ormai le più importanti lingue e queste vanno ripetendo le preghiere che ogni giorno fioriscono ai piedi di Rosa Mistica a Fontanelle e nel mondo, ...non

c'è un continente dove non si preghi la Madonna con questo bel titolo che la tradizione delle Litanie Lauretane canta e prega ogni giorno con una invocazione che è un fiore: Rosa Mistica. E in quest'anno, che nella nostra Diocesi di Brescia è un anno montiniano, abbiamo scelto di affidare l'augurio della Fondazione e dei Sacerdoti di Fontanelle al sapiente magistero del Papa Bresciano, Paolo VI, novello Beato che ci sta accompagnando da molti mesi con il suo luminoso insegnamento e i puntuali commenti della nostra carissima Rosanna che ringraziamo del suo prezioso servizio. Giunga davvero a tutti, in ogni angolo del mondo l'augurio che «come tromba d'Angelo» squilla ancor oggi nel cielo e in tutta la terra».

*E' Risorto! Il Cristo è Risorto!
E' il nostro augurio, è la nostra preghiera.*

Buona Pasqua!

Quel «Gesù, che nacque a Betlem da Maria Vergine, che fu vaticinato dai Profeti e fu Maestro in mezzo al popolo d'Israele, che fu da alcuni riconosciuto ed amato, da molti respinto, e poi esecrato, condannato, crocifisso, e morì e fu sepolto, è risorto, è veramente risorto, al mattino del terzo giorno; ha ripreso vita vera, nuova, soprannaturale, vincendo per sempre la grande nemica, la morte. È Risorto».

Come possiamo noi fare echeggiare nel mondo una tale notizia?

Fratelli e Figli: ascoltate. Noi siamo testimoni di questo fatto. Siamo la voce, che si perpetua di anno in anno nella storia, siamo la voce che si diffonde in cerchi sempre più larghi nel mondo, siamo la voce che ripete la

testimonianza inconfutabile di coloro che primi lo videro con i propri occhi e lo toccarono con le loro mani e avvertirono la novità e la realtà del fatto trionfante sugli schemi d'ogni naturale esperienza; siamo i trasmettitori, da una generazione all'altra, da un popolo all'altro, del messaggio di vita della risurrezione di Cristo. Siamo la voce della Chiesa, per questo fondata, per questo diffusa nell'umanità, per questo militante, per questo vivente e sperante, per questo pronta a confermare col proprio sangue la propria parola. **È il messaggio della fede, che, come tromba d'angelo, squilla ancor oggi nel cielo e sulla terra: è risorto. Il Cristo è Risorto.**

Paolo VI, *Urbi et Orbi*, S. Pasqua 1964

MARIA MODELLO ANCHE PER LE DONNE DI OGGI

Paolo VI *Esort. Apost. "Marialis cultus", 34-37*

«...E' difficile inquadrare l'immagine della Vergine quale risulta da certa letteratura devozionale, nelle condizioni di vita della società contemporanea e, in particolare, di quelle della donna, sia nell'ambiente domestico, dove le leggi e l'evoluzione del costume tendono giustamente a riconoscerle l'uguaglianza e la corresponsabilità con l'uomo nella direzione della vita familiare; sia nel campo politico dove essa ha conquistato in molti paesi un potere di intervento nella cosa pubblica pari a quello dell'uomo; sia nel campo sociale, dove svolge la sua attività in molteplici settori operativi, lasciando ogni giorno di più l'ambiente ristretto del focolare; sia nel campo culturale, dove le sono offerte nuove possibilità di ricerca scientifica e di affermazione intellettuale.

Ma la Chiesa quando considera la lunga storia della pietà mariana, ... non si lega agli schemi rappresentativi delle varie epoche culturali né alle particolari concezioni antropologiche che stanno alla loro base ... Così (ogni donna, guardando a Maria oggi), constaterà con lieta sorpresa che ella, pur completamente abbandonata alla volontà del Signore fu tutt'altro che donna passivamente remissiva o di

una religiosità alienante, ma donna che non dubitò di proclamare che Dio è vindice degli umili e degli oppressi e rovescia dai loro troni i potenti del mondo (Lc 1,51-53); e riconoscerà in Maria che primeggia tra gli umili e i poveri del Signore, una donna forte che conobbe povertà e sofferenza, fuga ed esilio situazioni che non possono sfuggire all'attenzione di chi vuole assecondare con spirito evangelico le energie liberatrici dell'uomo e della società».

Quella «accoglienza» che genera vita

Molto belle e importanti le parole di Paolo VI che abbiamo appena lette. Belle perché entrano fin dentro al cuore della Madre di Gesù prendendola in considerazione per ciò che più la caratterizza e cioè la sua femminilità. Importanti perché pongono davanti agli occhi una questione che potrebbe sembrare un problema: può Maria, donna di duemila anni fa, dunque vissuta in un contesto assai differente da quello attuale, essere un valido punto di riferimento anche per la donna di oggi, chiamata a vivere e a realizzarsi con impegni e responsabilità tali che ne cambiano il contesto sia familiare che sociale?

Ebbene Paolo VI, il quale, non dimentichiamolo, scrive queste cose proprio negli anni in cui stava esplodendo anche in Italia un femminismo talvolta feroce, non solo dice di sì ma ne spiega anche con molta precisione i motivi.

Egli infatti, sottolinea come ciò che conta quando guardiamo a Maria, non è il contesto antropologico nel quale ella si è mossa, cioè il fatto che ella fosse una semplice casalinga con un ruolo certamente diverso da quello attuale sia in casa che fuori, è piuttosto l'atteggiamento interiore con il quale ella ha vissuto tutto questo. Un atteggiamento ispirato da una coscienza che era in perfetta armonia con l'essenza più profonda della sua femminilità. Essenza che attraversa il tempo e che dunque non muta con il variare delle circostanze esterne. Essenza che riconosce nell'essere donna un tratto fondamentale che non è possibile rigettare senza conseguenze negative, allora come oggi. E' cioè il fatto di essere quel grembo, ma anche, in senso più lato, quel cuore in cui il Creatore ha previsto che si generi e cresca la vita. Quella fisica certamente, ma anche ogni altra forma di vita che trova in ogni donna, in ogni tempo, se lo vuole e lo accet-

ta, la nutrice per eccellenza. Per tutto questo, Maria è stata in grado di accettare con disponibilità e umiltà grandi, fin da subito, quel Figlio straordinario che l'angelo le annunciava.

Per questo poi, nel corso di tutta la sua esistenza, tenendo fede alla sua vocazione originaria, si è comportata in modo tale da divenire anche Madre spirituale di ogni credente.

Per questo, ancora, come sottolinea il papa, la sua religiosità non solo non è stata alienante ma anzi le ha permesso di realizzare al massimo la sua umanità tanto che ora ella è in Cielo, vicino al Figlio, con il suo corpo glorioso, in grado di intercedere per ogni credente che a lei si rivolga.

Ogni donna, dunque, che si ispirerà a Maria potrà avere in lei anche oggi un modello validissimo, anzi il migliore, per capire il valore profondo della propria femminilità e per viverla appieno. Poiché però è facile che i modelli propri della cultura dominante confondano le nostre idee, di recente anche papa Francesco è tornato su questo tema con parole molto belle. Egli infatti ha denunciato i due modelli sbagliati in cui rischia di incorrere la donna di oggi e che soffocano la sua femminilità più vera e profonda. Il primo è quello della «s subordinazione sociale della donna all'uomo» peraltro quasi sparito nelle nostra società occidentale. Il secondo è quello della «pura e semplice parità applicata meccanicamente e della uguaglianza assoluta». Ma ciò non basta perché uomo e donna «posseggono sì, un'identica natura, ma con modalità proprie». E in particolare la donna è caratterizzata dalla «generatività» che, come dicevamo sopra, non si limita alla maternità fisica ma allarga l'orizzonte alla trasmissione e alla tutela della vita in tutte le sue forme. Cosa che Maria ha intuito e attuato molto bene fin dall'inizio di quella sua straordinaria vita.

Rosanna Brichetti Messori



■ *Dal Brasile* - Vivo nella città di Espírito Santo do Pinhal, stato di San Paolo, dove ogni 13 del mese si celebra la S.Messa in onore di Rosa Mistica. La gente viene da tutte le città della regione per partecipare ad una delle tre messe: una alle 5:30 del mattino, una alle 15 e l'ultimo alle 19:00 di sera tardi. Si tratta di una bellissima cerimonia liturgica, dove molte persone ricevono grazie. Faccio parte di un gruppo di giovani. Pastorale Giovanile Rosa Mistica - provenienti da tutta la regione; vengono a visitare la nostra Madonnina, e ogni settimana aumenta il numero dei partecipanti. Sto facendo una cappella per mettere la cara Madre Rosa Mistica, così tutti possono vederla e chiedere la sua intercessione e ottenere le grazie di cui hanno bisogno. Ho molte testimonianze dei ragazzi di Rosa Mistica ed anche mie personali. Il mio più grande sogno è quello di avere una Rosa Mistica grande come quella di Fontanelle da mettere nella cappella a Lei intitolata. Vi mando alcune foto della Messa del 13 di luglio quando ho avuto il privilegio di essere scelta, tra moltissime persone presenti, per ben due volte, per portare in processione la statua di Rosa Mistica. Sentiamoci uniti nella preghiera.

Siomara Aparecida



■ *Dal Messico* 12/03/2015 - Grazie per il vostro bollettino contenente un messaggio di speranza e di amore per tutti e soprattutto per me. Mi ha aiutato molto in questo tempo di conversione quotidiana al Signore che mi invita, e, con mia Madre Maria, mi conforta e mi sprona. Vi dico che l'immagine di Maria Rosa Mistica nel suo pellegrinare tra gli ammalati negli ospedali e nelle famiglie che sono nella tribolazione porta tanto conforto e amore. Grazie e Dio benedica

Fernando Calderon Gallegos

Il 1° maggio nella Basilica di S. Apollinare in Roma sarà ordinato Diacono il chierico cingalese SHASHIKA; lo accompagniamo con la nostra preghiera affidando lui e tutti i nostri seminaristi a Maria Rosa Mistica.



Il 24 marzo abbiamo avuto la gioia di incontrare qui a Fontanelle "I discepoli dell'Annunciazione" qui venuti con il loro fondatore a ringraziare Rosa Mistica per il dono di questa nuova Congregazione.

Orario mese di Aprile

In aprile si mantiene l'orario invernale.

- Ogni giorno dalle 15.00 alle 17.00: Confessioni;
- Alle ore 16.00: S. Rosario.

Domenica 5 Aprile - Pasqua

- ore 15.00: Adorazione.
- ore 15.30: S. Rosario.
- ore 16.00: S. Messa solenne. Omaggio a Maria.

Lunedì 6 Aprile - Lunedì dell'Angelo

- ore 10.30: S. Rosario.
- ore 11.00: S. Messa.
- ore 12.00: Canto di Regina Caeli.
- ore 15.00: Adorazione.
- ore 15.30: S. Rosario.
- ore 16.00: S. Messa in Canto. Omaggio a Maria.

Domenica 12 Aprile - Domenica in Albis.

Festa della Divina Misericordia, particolare giornata di Festa e di Ringraziamento a Fontanelle

- ore 10.30: Processione - S. Rosario.
- ore 11.00: S. Messa Solenne.
- ore 12.00: Canto di Regina Caeli.
- ore 15.30: S. Rosario.
- ore 16.00: S. Messa e Processione.

Avviso importante: Chiediamo ai sacerdoti, a religiosi e agli accompagnatori dei gruppi la cortesia di avvisare per tempo la segreteria e l'incaricato del Culto per poter organizzare nel miglior modo possibile l'accoglienza e la permanenza in questo luogo. In questo modo potremmo preparare e vivere il pellegrinaggio in modo ordinato, devoto e fruttuoso. Nel sito internet ufficiale (www.rosamisticafontanelle.it) che invitiamo tutti calorosamente a visitare si trova il Direttorio circa il culto mariano in Fontanelle, gli orari e il nuovo opuscolo «La storia e i luoghi di culto». Invitiamo tutti ad attenersi nella organizzazione dei pellegrinaggi al Direttorio e all'Opuscolo sopra citato. Grati per la vostra collaborazione.

La Fondazione Rosa Mistica Fontanelle

Informazioni: +39 030 964111 - Responsabile del Culto: +39 324 7993898
E-mail: info@rosamisticafontanelle.it



Nel lontano Brasile da più di dieci anni prestano la loro Opera Le piccole Missionarie di Rosa Mistica, che ebbero il primo riconoscimento dal cardinale Braz de Aviz, Mons. Joao, allora Arcivescovo di Brasilia. Proprio in questi giorni questa Comunità, forte di tante vocazioni, ha aperto una nuova casa in Panama, da cui festanti, ci hanno mandato le foto che le ritraggono col Vescovo locale.



*Uniti nella preghiera vi benedicono
di cuore i vostri sacerdoti*

Fondazione Rosa Mistica-Fontanelle

Mensile d'informazione
della **Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle**
Cas. post. 134 - 25018 MONTICHIARI (Brescia) - ITALY

Per navigatore satellitare: **Via Madonnina**

Per comunicazioni rivolgersi a:
Responsabile del culto: Tel. +39 324 7993898
Loc. Fontanelle - Via Madonnina - Tel. 030 964111

E-mail: info@rosamisticafontanelle.it
Visiona la pagina web: www.rosamisticafontanelle.it

Tariffa Fondazione senza fini di lucro:
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia

*Expedition en abonnement postal
Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia*

Coordinate bancarie:
IBAN: IT 24 R 08676 54780 00000007722
BIC: ICRAITRRIS0 (ultimo carattere zero)
c/c post. /IT/93/0 07601 112 00000029691276

Direttore responsabile: Angelo Mor
A cura della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990
Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (Bs)